

RELAZIONE dell'ing. Fabio Scionti - Referente CIRF Calabria

Il 26 giugno 2004 si è svolto a Palmi, presso la Sala Consiliare del Comune, il Convegno **“La Riqualificazione Fluviale. Un approccio integrato per la gestione del Bacino del fiume Petrace”**. Sono intervenuti, il Sindaco del Comune di Palmi Avv. Antonino Parisi, Ing. Andrea Nardini Direttore Tecnico CIRF, Prof. Giovanni Cacco Direttore Dipartimento Bio.M.A.A. dell'Università di Reggio Calabria, Arch. Raffaele Scarfò Dirigente Servizio Geologico di Reggio Calabria e Dott. Vincenzo Cannatà Vice Presidente della Provincia di Reggio Calabria, moderatore Ing Fabio Scionti referente CIRF Calabria.

Apri i lavori l'Ing. **Fabio Scionti** che chiarisce lo scopo dell'evento quale proposta di collaborazione per la redazione di un **PROGETTO PILOTA per la riqualificazione del Bacino del fiume PETRACE ed affluenti**, tra i comuni di Gioia Tauro, Palmi, Cosoleto, Molochio, Oppido Mamertina, Taurianova, Rizziconi, Santa Cristina, Scido, Seminara, Varapodio ed il CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale). Il referente CIRF sottolinea che i comuni interessati hanno già firmato un protocollo d'Intesa elaborato durante alcuni incontri tenutesi presso i locali del comune di Gioia Tauro.

L'Avv. **Antonino Parisi**, Sindaco del comune ospitante porge i saluti ai presenti. Nella sua esposizione evidenzia la sensibilità dei comuni di Gioia Tauro e Palmi, manifestata già in passato, verso le problematiche del fiume Petrace. Preso atto del degrado generale in cui verteva il fiume, i comuni avevano pensato come soluzione possibile la realizzazione di un Parco Fluviale in modo tale da farlo divenire “un luogo da visitare e non una fogna a cielo aperto”.

L'Ing **Andrea Nardini**, presenta il CIRF, come un'associazione culturale, tecnico-scientifica no-profit il cui scopo è quello di promuovere la riqualificazione fluviale coordinando progetti e interventi a carattere innovativo-dimostrativo, promuovendo il dialogo e trovando soluzioni basate sulla conoscenza scientifica e sull'approccio democratico-partecipativo. L'ingegnere illustra alcuni progetti realizzati dal CIRF in Italia e all'estero. La sua relazione infine si sofferma sulle problematiche del Petrace e sul suo **PERCORSO di RIQUALIFICAZIONE**.

I problemi individuati sul Petrace sono:

- presenza di rifiuti solidi,
- degrado paesaggio-natura,
- inquinamento acqua,
- dissesto-erosione;

le opportunità:

- rapporto uomo-fiume (riconquistare un buon rapporto con il corso d'acqua),
- valorizzazione turistica (la foce, cascate di Molochio, ecc.),
- conservazione della natura (felce woodwardia-radicans, ecc.),
- minori costi di gestione dissesto.

Percorso progettuale proposto, in sintesi:

Fase 1 – Attivazione e definizione di una VISIONE COMUNE della problematica e del percorso da intraprendere. Questa Fase può essere sviluppata con un finanziamento iniziale formato dal contributo dei diversi Comuni coinvolti ("fondo STARTER")

Fase 2 – Progetto di RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE multi obiettivo integrato articolato in stralci (dissesto, qualità e fruizione)

Fase 3 – Implementazione graduale decentrata

Fase 4 – Monitoraggio e diffusione dell'esperienza.

La **Fase 1** prevede:

- promuovere la partecipazione attraverso incontri, documentazione, scambio info/news via mailing list; creazione di un sito WEB per la diffusione/scambio di informazioni, attivazione di una rete di referenti di bacino e promozione di un "CONTRATTO DI FIUME", un documento politico simile a un accordo di programma specifico alla problematica del fiume Petrace;
- fare il punto sulle informazioni disponibili redigendo una lista – di "meta dati" (fonti informative; tipo , quantità e qualità delle informazioni; accessibilità;dati mancanti, ecc.);
- definizione dei problemi e analisi degli strumenti programmatici esistenti individuando sinergie/antagonismi, carenze e opportunità;
- definizione di un piano d'azione preliminare condiviso. Si tratta di un progetto di pre-fattibilità che chiarisce la "vision", cioè "cosa ci si immagina di voler/poter ottenere con il progetto da intraprendere", specifica gli obiettivi, individua le linee di azione e definisce una strategia di attuazione.

Il Prof. **Giovanni Cacco**, dà nozioni sull'apparato radicale delle piante, il cui ruolo è fondamentale nella riqualificazione fluviale, apportando migliorie alla qualità dei corpi d'acqua

riattivandone i processi di assorbimento di composti inquinanti attraverso la fitodepurazione e migliorandone le qualità geotecniche del suolo attraverso l'azione consolidante.

Prende la parola l'Arch. **Raffaele Scarfò**, Dirigente Servizio Geologico, il quale porge i saluti del Geol. Vincenzo Pizzonia Dirigente del Settore Idraulico della Regione Calabria assente per motivi istituzionali, e brevemente esprime un suo favorevole consenso all'iniziativa augurando una positiva sinergia di intenti.

INTERVENTI ESTERNI

Uno dei quesiti posti riguarda le modalità di intervento previste nel caso specifico dell'inquinamento delle acque del fiume Petrace. Viene indicata come soluzione l'impiego della Fitodepurazione, più idonea rispetto ad altre tecnologie di depurazione utilizzate quando la concentrazione di attività è maggiore.

Altri interventi mostrano parere favorevole all'iniziativa, proponendo strategie di intervento che coinvolga vari soggetti, dai comuni agli enti sovra comunali.

Il Dott. **Vincenzo Cannatà**, porge i saluti del Presidente della Provincia di Reggio Calabria Ing. Pietro Fuda assente per motivi istituzionali. Evidenzia quanto le Fiumare calabresi siano state importanti per la "vita umana" e debbano continuare ad esserlo per chi le vive e per coloro che verranno a visitarle. Ha espresso la volontà della Provincia di Reggio Calabria a collaborare al progetto già avviato.

Conclude alle 18:30 l'Ing. **Fabio Scionti** esprimendo la sua soddisfazione per l'evento, frutto di sei mesi di lavoro dell'equipe CIRF Calabria, ribadendone l'importanza e prospettando tra le future possibilità di attivare canali finanziari quella di preparare una proposta da sottoporre al programma **LIFE**. Il convegno è stato un significativo momento di incontro per quanti non avevano ancora avuto l'opportunità di conoscere l'iniziativa, e costituisce un importante riepilogo del lavoro svolto fino ad oggi e un'importante premessa per gli sviluppi futuri.

Questo report verrà inviato a tutti coloro che hanno partecipato come pure a coloro che erano stati invitati e non sono potuti venire e a tutti i Comuni del bacino che, per oggettivi motivi di limitatezza di risorse organizzative, non erano ancora stati contattati/coinvolti alla data del convegno, ma che si desidera fortemente coinvolgere fin da ora.